

Abruzzo tech: verso la digitalizzazione delle imprese

30 Ottobre 2026



Il tessuto produttivo del Centro-Sud Italia sta attraversando una fase di profondo rinnovamento strutturale, trainato da una spinta programmata verso **l'automazione e l'aggiornamento dei sistemi aziendali**. In questa transizione, l'Abruzzo si colloca in una posizione di rilievo, promuovendo una serie di investimenti pubblici e privati che mirano a trasformare radicalmente i modelli operativi delle sue industrie. L'avanzare della tecnologia ha toccato nel giro di pochi anni più industrie, compresa quella dell'intrattenimento. La mente vola subito ai videogiochi moderni, ma in realtà anche i contenuti meno complessi [come i giochi da casinò online](#) o come le app degli store digitali sono stati investiti da questo tipo di processo, adeguandosi agli standard periodici. Allo stesso modo, il comparto manifatturiero e dei servizi sul territorio abruzzese sta assimilando i nuovi standard digitali per ridefinire i propri parametri di competitività sul mercato nazionale ed europeo.

Fondi europei e bandi regionali

La **Regione Abruzzo** ha impresso una forte accelerazione al programma di modernizzazione attraverso l'attivazione dei finanziamenti legati al **PR FESR 2021-2027**, ovvero i [Programmi cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale](#). La misura più immediata, l'avviso "Digitalizzazione delle PMI", ha registrato una risposta straordinaria da parte del mondo economico locale, esaurendo l'intera dotazione di **10 milioni di euro** (con una riserva aggiuntiva del 30%) già nel corso del primo giorno di apertura dello sportello telematico. Le circa mille domande presentate

da micro, piccole e medie imprese, incluse ditte individuali e liberi professionisti, testimoniano la chiara consapevolezza della necessità di integrare strumenti moderni per incrementare fatturato e presenza sul mercato.

Il tasso di adozione delle tecnologie digitali di base tra le imprese abruzzesi ha già registrato una crescita costante, posizionando la regione sopra la media del Mezzogiorno, come certificato dal report annuale sull'innovazione digitale delle PMI rilasciato dall'Osservatorio Agenda Digitale del Politecnico di Milano, a conferma di quanto i finanziamenti mirati siano determinanti nel colmare il divario tecnologico strutturale con il resto del Paese.

Le iniziative regionali puntano proprio a consolidare questo trend positivo, garantendo un supporto continuativo ai professionisti e alle imprese intenzionati a rinnovare i propri processi.

Parallelamente a questa misura diffusa, l'amministrazione ha avviato l'erogazione dell'avviso **"Grande Ricerca"**, caratterizzato da uno stanziamento complessivo molto più imponente, pari a **97 milioni di euro**. Il principale beneficiario di questo intervento è il **Polo d'Innovazione Made in Italy**, che raggruppa 73 imprese in partenariati focalizzati su progetti dal valore di circa 45 milioni di euro. Questa iniziativa è strutturata per agevolare il trasferimento tecnologico e la collaborazione diretta tra il mondo accademico, i centri di ricerca e le attività produttive. I progetti finanziati si concentrano sull'adozione di soluzioni d'avanguardia quali **l'intelligenza artificiale, la blockchain, la cybersicurezza, la robotica, la medicina digitale e i sistemi di cloud computing**. L'inserimento di tali strumenti mira inoltre a generare una forte domanda di figure professionali altamente qualificate, incrementando l'impiego sul territorio di ingegneri, data scientist e sviluppatori software.

Capitale estero ed economia circolare

Il rinnovamento del sistema economico abruzzese non passa soltanto attraverso i canali di finanziamento pubblico, ma trova un pilastro fondamentale nell'attrazione di grandi investimenti privati internazionali. In questo ambito, l'asse commerciale e istituzionale tra l'Abruzzo e il Giappone si è recentemente consolidato con l'approvazione di un pacchetto di interventi dal valore complessivo di **180 milioni di euro**, destinato al potenziamento di due grandi siti industriali situati nella parte meridionale della regione.

Il primo intervento, dal valore di **100 milioni di euro**, riguarda lo stabilimento **Irplast** in Val di Sangro, realtà controllata dal gruppo nipponico Toppan. Questo stanziamento è finalizzato alla creazione di un nuovo impianto orientato ai processi di economia circolare, un passaggio chiave per la transizione ecologica della manifattura regionale. Il secondo investimento, pari a **80 milioni di euro**, interessa invece la **Pilkington di San Salvo**, azienda collegata al gruppo giapponese NSG, dove le risorse verranno impiegate per il rifacimento e l'aggiornamento tecnologico del forno industriale, ottimizzando l'efficienza energetica dei processi produttivi. Nonostante la localizzazione geografica di queste due grandi operazioni, le ricadute economiche sono destinate a riflettersi sull'intera filiera regionale, offrendo concrete opportunità di fornitura e servizi anche per le piccole e medie imprese

della costa teramana e dell'area di **Giulianova**, stimolando un innalzamento generale degli standard di qualità e automazione dell'industria abruzzese.